

## TMB RUNNINGG TRIUGGIO

*Domenica 21 giugno 2015*

*Percorso da 7-14-21 km*

Corbo Graziella e Sala Giuseppe, con la preziosa collaborazione della TRIUGGIO MARCHING BAND, hanno organizzato la quarta edizione di questa manifestazione ludico motoria, scaturita dalla coinvolgente passione per la corsa.

Visitate il sito [www.triuggiomb.it](http://www.triuggiomb.it) oppure la pagina facebook <https://www.facebook.com/profile.php?id=221302244723842&ref=ts&fref=ts>

Il Parco Lambro, costituito nel 1983, che si estende dal lago di Alserio e di Pusiano, a nord, fino al Parco di Monza, a sud, accoglie Triuggio con le sue vallate, torrentelli e rogge che sfociano nel fiume Lambro.



Il ritrovo, in via Kennedy, offre ampi parcheggi.

Il piazzale delle scuole medie, già prima delle sette, brulica di runners, in fila ordinata, per iscriversi alla corsa.

In molti usufruiscono del servizio deposito borse, non sempre disponibile nelle corse Fiasp.

Alle 7,30 una scia colorata si allontana dalla partenza per immergersi nel silenzio del verde, dove il linguaggio della corsa si mescola con quello della natura.

I tre percorsi 7-14-21 km si snodano, per il 90%, all'interno del territorio, comune di Triuggio e delle sue località *Canonica Lambro*, *Rancate*, *Tregasio*, *Cascina Montemerlo*, lungo sentieri e campi coltivati a monoculture di cereali (mais, frumento, orzo).



Si corre anche nel bosco del Chignolo, esteso 12 ettari, a forma di cuneo, ricco di pini strobi impiantati per la produzione della cellulosa.



Il bosco del Chignolo è stato classificato come *area di interesse comunitario (SIC)* ed è dotato di 12 tabelloni ispirati alla leggenda di *BARD, cavaliere di Chignolo*.



Dopo la verde frescura del bosco, lo sguardo indugia sui campi di grano dorato, quasi senza confini, come un mare giallo oro, sotto un cielo sfumato d'azzurro.

Quiete e serenità!

Campi estesi di grano, mossi da sentieri che vorrei non finissero mai, mi trasmettono emozioni e stati d'animo che mi riportano indietro, alle corse da bambina, quando ci si perdeva in campi infiniti, dove il tempo si fermava, quasi a voler accrescere quella leggerezza infantile.



I nostri passi di corsa disegnano i campi coltivati e la mente ammira forme e colori di morbidezza.



*“E poi, guarda! Vedi, laggiù in fondo, dei campi di grano? Io non mangio il pane e il grano, per me è inutile. I campi di grano non mi ricordano nulla. E questo è triste! Ma tu hai dei capelli color d’oro. Allora sarà meraviglioso quando mi avrai addomesticato. Il grano, che è dorato, mi farà pensare a te. E amerò il rumore del vento nel grano?”*

*Così il piccolo principe addomesticò la volpe.*

*E quando l’ora della partenza fu vicina:*

*“Ah!” disse la volpe, “Piangerò”.*

*“La colpa è tua”, disse il piccolo principe, “Io, non ti volevo far del male, ma tu hai voluto che ti addomesticassi”*

*“E’ vero”, disse la volpe.*

*“Ma piangerai!” disse il piccolo principe.*

*“E’ certo”, disse la volpe.”*

*Ma allora che ci guadagni?”*

*“Ci guadagno”, disse la volpe, “il colore del grano”.*

*Dal libro: IL PICCOLO PRINCIPE di SAINT-EXUPERY*

In questo paesaggio bucolico, il mondo che ha fretta è lontano, sconosciuto nello scenario agreste.



*“Non ti nascondo che amo la campagna perché ci sono cresciuto, delle ondate di ricordi di altri tempi, delle aspirazioni di questo infinito di cui il seminatore e il covone sono i simboli, mi incantano ancora come una volta”.*

Così Van Gogh scriveva a Bernard da Arles, nel giugno 1888.

Sul territorio di Triuggio sorgono numerose cascine, tipica architettura rurale fine Ottocento, inizio Novecento.

Ben tre cascine (BREGATTONE, CASCINA VARIANA, FATTORIA NEL VERDE-AZIENDA AGRICOLA FRATELLI RIBOLDI) ci hanno accolto così tanto sudati e accaldati, per un rinfrescante e ricco ristoro.



La vita di cascina, scandita dalla luce del sole e dal buio della notte, accende la mia curiosità, recupero ricordi smarriti, sfocati, rimasti per sempre nel cuore.

Da piccola, in estate, alla tenue luce dell'aurora, con la mia famiglia, camminavo sulle Murge, per diversi chilometri, prima di arrivare alla masseria Fariello, dove si poteva bere il latte appena munto, le uova freschissime e assaggiare la ricotta ancora tiepida, nel siero di lavorazione.

Oggi correre in libertà, il vento nei capelli e il verde intorno a me, mi fa sentir leggera e felice di questa esperienza di corsa condivisa con tanti altri.

Il verde curato e ordinato di Triuggio e dintorni è anche opera dell'associazione *no profit* AMICI DELLA NATURA, costituita agli inizi degli anni 90, con l'obiettivo di promuovere il rispetto e la difesa dell'ambiente.



Nei primi 9 km di corsa sono stati allestiti ben tre ristori, una particolare attenzione degli organizzatori, data l'alta temperatura della giornata estiva.

Durante il percorso, che definirei abbastanza dinamico, con salite, attraversamenti di rogge e tratti sassosi, di origine glaciale, s'incontrano cavalli al trotto, testimonianza di maneggi sul territorio.

I tre percorsi, che si diramano per poi ricongiungersi in prossimità dell'arrivo, sono meticolosamente segnalati, senza alcuna possibilità di sbagliare strada.

Oggi il caldo, a tratti mitigato dalla frescura degli alberi, predomina e aumenta la necessità di bere.

Mancano meno di tre chilometri all'arrivo, pensiamo solo al ristoro finale per dissetarci, quando inaspettatamente scorgiamo un penultimo ristoro, molto gradito da tutti.

Percorro l'ultimo tratto dei 21 km con il sole sulla pelle e l'emozione dei ricordi che il tempo non riesce a sbiadire.

All'arrivo ci attendono il ristoro finale, una doccia rinfrescante e il premio, intelligentemente scelto dagli organizzatori: una maglia tecnica, di tessuto traspirante.

3 146 081 1010.



I partecipanti sono stati 1000, un grande numero destinato a crescere nella prossima edizione.

*Lucrezia Olivieri*

*G.S. San Michele - Cortenuova di Monticello Brianza - Lecco*

